

Avanza il piano per Carige

*Lo Schema volontario del Fitd approva la conversione del suo bond in azioni
Se il progetto di Blackrock funzionerà, al Fondo interbancario spetterà il 43%*

Smentite le voci che parlano di 2mila esuberi su 4.100 dipendenti, ma i sindacati restano in guardia. Il 14 maggio le banche saranno chiamate a dare il loro via libera, poi tutto il programma arriverà alla Bce

PIETRO SACCO
Milano

Le banche italiane parteciperanno al piano di Blackrock per il rilancio di Carige. Il consiglio dello Schema volontario del Fondo interbancario di tutela dei depositi (Fitd) ha approvato all'unanimità l'intervento a fianco del fondo americano, attraverso la conversione in azioni di 313,2 dei 320 milioni di euro dell'obbligazione della banca ligure che le banche dello Schema volontario avevano sottoscritto lo scorso novembre. «Il nostro intervento si inserisce in un'operazione che ha Blackrock come soggetto imprenditore che interviene. Si articola attraverso un aumento di capitale il cui ammontare non è ancora definito, ma oscillerà attorno ai 720 milioni» ha spiegato Salvatore Maccarone, presidente del Fitd. Il progetto del fondo americano prevede tre operazioni di aumento di capitale: una portata avanti direttamente da Blackrock per un ammontare ancora da definire, un secondo aumento sottoscritto dagli attuali soci di Carige e infine la conversione dell'obbligazione dello Schema volontario del Fitd, che se l'operazione avrà successo si troverebbe a controllare il 43% delle azioni della banca. Il progetto iniziale delle banche non era certo questo. Lo scorso novembre gli istituti di credito avevano prestato quel denaro a Carige - al salatissimo tasso annuo del 16% - per accompagnarla per qualche mese verso l'aumento di capitale da 400 milioni di euro che il consiglio di amministrazione della banca aveva già deliberato. L'aumento però

è saltato quando in assemblea il socio Malacalza si è astenuto impedendo l'approvazione dell'operazione di raccolta di capitale. A quel punto la Banca centrale europea è arrivato il commissariamento e la banca è stata affidata Fabio Innocenzi, Raffaele Lener e Pietro Modiano. A inizio gennaio il governo è intervenuto approvando per Carige un decreto fotocopia rispetto a quello fatto nel 2016 dal governo Gentiloni per soccorrere Mps: prevede garanzie pubbliche sulle obbligazioni e la possibilità di una ricapitalizzazione precauzionale in casi estremi.

Se tutto andrà bene, il governo potrà evitare di metterci soldi pubblici. Ora occorre che il 14 maggio le banche dello Schema volontario del Fitd approvino la decisione presa ieri dal consiglio. Dopodiché sarà la Bce a dovere dare il via libera all'operazione. Il piano sarà portato a Francoforte il 17 maggio. Il governo italiano ha già dato un suo apprezzamento di massima. «L'interesse manifestato da un investitore istituzionale di standing internazionale come Blackrock tra l'altro già presente nel capitale di altre banche italiane e supportato da un adeguato piano industriale è un buon segnale in questa direzione e una garanzia per il rilancio della banca» ha detto Giuseppe Trià, ministro dell'Economia. Maccarone non ha nascosto di essere molto ottimista sul fatto che se questa operazione avrà successo la crisi Carige possa dirsi chiusa: «Un soggetto come Blackrock che ci mette una quantità di denaro importante e che non doveva fare l'operazione per forza e che quindi ha scelto liberamente di intervenire, fa pensare che ci siamo». Restano molto preoccupati i sindacati, che venerdì scorso hanno manifestato in piazza a Genova per respingere le ipotesi di tagli al personale. Si parla di 2mila esuberi, pari a quasi la metà degli attuali 4.100 dipendenti di Carige, ma il numero è stato smentito dalla Fabi dopo l'incontro con i commissari. «Vorremmo poter condividere anche per l'occupazione e le economie locali l'ottimismo del presidente del Fondo interbancario di tutela dei depositi» ha commentato Riccardo Colombani, segretario della First Cisl.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



